Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 142

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 23 Maggio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCCLXII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 26 novembre 1869, rogato Fabbri (repertorio n. 27), in virtù del quale il principe Anatolio Demidoff e il Nostro Ministro della Pubblica Istruzione convennero per la fondazione a Firenze di un istituto avente per iscopo primario l'istruzione popolare maschile, e ne determinarono le basi d'amministrazione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'istituto fondato in Firenze (via S. Niccolò oltr'Arno), con atto pubblico del 26 novembre 1869, rogato Fabbri, dal principe Anatolio Demidoff a precipuo vantaggio della istruzione popolare maschile, è eretto in corpo morale, alle condizioni di che nell'atto pubblico stesso.

Art. 2. Tale stabilimento porterà il nome di *Istituto Demidoff*.

Art. 3. Esso sarà retto secondo le norme fissate dal precitato istromento 26 novembre 1869, e secondo la legge per l'amministrazione delle opere pie 3 agosto 1862.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. Correnti.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, e 13 del regolamento approvato con decreto 25 gennaio 1870, n° 5452;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato avanti la prefettura di Genova addì 22 dicembre 1869, col quale le Finanze dello Stato cedono a Girolamo De Marchi ogni diritto ad esse spettante sulla porzione abbandonata di molo ed argine esistente in Pontedecimo e sull'adiacente piazza Perino, alla condizione però di nulla immutare nella destinazione di detta piazza e mediante il corrispettivo di lire 10,000 (diecimila).

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 7 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

Il signor marchese Luigi Ridolfi con R. decreto del 24 aprile 1870 fu nominato a membro del Consiglio superiore d'agricoltura.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza del 5 maggio 1870 fatta la seguente disposizione:

Sironi Achille, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Per R. decreto dell'8 maggio 1870 a Pescetto cav. Giacomo, consigliere d'appello in aspettativa per motivi di salute, è prorogata l'aspettativa di altri mesi tre per gli stessi motivi.

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell'amministrazione centrale delle Finanze:

Per RR. decreti del 31 marzo 1870:

Corradi cav. Severino, capo divisione di 2ª cl. nel Ministero delle Finanze, promosso a reggente capo di divisione di 1ª classe;
Nasimbeni cav. Brunone, id. id.;
Stewenson cav. Andrea, ispettore centrale di 1ª cl. id., nominato capo di divisione di 2ª cl. nel Ministero stesso;
Bosio cav. Negrone, capo di divisione di 3ª classe, id., promosso a reggente capo di divisione di 2ª cl.;
Pescetto cav. Lorenzo, id , id.;
Pacini cav. avv. Enrico, id., id.;
Giovannini cav. Giovanni Francesco, id , id ;
Pinna cav. Giacinto, id , id.;
Nicolao cav. Giovanni, ispettore centrale di 2ª classe, id., id.;
Lironcurti Adriano, capo del riscontro delle strade ferrate meridionali, nominato capo ragioniere nel Ministero delle Finanze;
Binelli cav. Angelo, ispettore centrale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato capo sezione di 1ª classe nel Ministero stesso;
Marcellino cav. Gio. Battista, id., id.;
Quagliotti cav. Luigi, id., id.;
Buniva cav. Marcello, capo di sezione, id., promosso alla 1ª classe;
Botti cav. Igino, id., id.;
Brunelli cav. Giovanni, id., id.;
Chiari cav. dott. Antonio, id., id.;
Giovanelli cav. Giuseppe, capo di sezione reggente, id., promosso a capo di sezione di 2ª cl.;
Garbarino ing. Giuseppe, id., id.;
Bandinelli cav. Gio. Batt., segretario di 1ª cl. id., id.;
Zani cav. Giuseppe, id., id ;
De Barzi nob. Gerolamo, id., id.;
Archini Eugenio, id., id.;
Tesio cav. Pietro, primo segretario nelle intendenze di finanza, nominato capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle finanze;
Bertozzi cav. Giulio Cesare, ispettore demaniale, id.;
Monici Gerolamo, segretario di prima classe nel Ministero delle Finanze, promosso a reggente capo sezione di 2ª classe;
Queirolo cav. Luigi, id., id ;
Fereoli avv. Francesco, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato reggente capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Giolitti avv. Giovanni, sostituto procuratore del re, id., id.;
Baldi Annibale, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a ragioniere di 1ª classe;
Mo cav. Edoardo, id., promosso a reggente ragioniere di 1ª classe;
Di Cesare Giuseppe, id., nominato ragioniere di 2ª classe;
Coenda Michele, segretario di 2ª classe id., nominato reggente ragioniere di 2ª classe;
Ferrara Bracco Francesco, nominato ragioniere di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Romanello Vincenzo, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso reggente ragioniere di 3ª classe;
Vernier Luigi, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Rossi Cesare, id., id.;
Redaelli Cesare, id., id.;
Anglesio avv. Giuseppe, id., id.;
Oytana Giuseppe, id., id.;
Ippolito Beniamino, id., id.;
Volpato Marco, id., id.;
Ortolani Scipione, id., id.;
Serra Gropelli, cav. dott. Emilio, id , id.;
Canali avv. Francesco, id., id.;
Pianigiani dott. Teofilo, id., id.;
Vitelli avv. Benedetto, segretario della cessata Cassa ecclesiastica in disponibilità, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Ajra Stefano, id., id.;
Colombo Samuele, ragioniere nelle intendenze di finanza, id.;
Botta Angelo, ispettore demaniale, id.;
Bisnati Pietro, segretario di 2ª classe, nella delegazione governativa per la Regìa dei Tabacchi, id.;
Ghiglione Valerio, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a reggente segretario di 1ª classe;
Bossi Lampugnani nob. Eugenio, id., id.;
Invernizio Ferdinando, id., id ;
Cera Alessandro, id., id.;
Municchi Luigi, segretario nelle intendenze di finanza, nominato reggente segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Rossi Luigi, ragioniere id., id.;
Corsi Angelo, segretario id., nominato segretario di 2ª classe id.;
Morandi Alessandro, id., id.;
Lambardi Giovanni, id., id ;
Zunini Luigi Giuseppe, id., id.;
Frascani Angiolo, ragioniere id., id.;
Nazani Edoardo, segretario nella Delegazione governativa per la Regìa dei Tabacchi, id ;
Seymandi Domenico, segretario della cassa ecclesiastica, in disponibilità, id.;
Stocchi cav. Francesco, agente delle imposte dirette, id.;
Sciaccaluga Nicolò, id., id.;
Tiepolo avv. Giovanni Domenico, ispettore demaniale, id.;
Trevisan Pietro, id., id.;
Tinelli dott. Ferdinando, id., id.;
Garodetti Celso, id., id.;
Verdoia Giuseppe, applicato tecnico del catasto, id.;
Allamandola Pio, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a reggente segretario di 2ª classe;
Matteucci Cleto, id., id.;
Ivaldi Vitale, id., id.;
Cassolo Pietro, id., id.;
Pistolesi Isidoro, ragioniere nelle intendenze di finanza, nominato reggente segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Petrini Tommaso, commissario alle scritture nelle dogane, id.;
Verri Felice, segretario nelle intendenze di finanza, id ;
Rocca Cipriano, id , id.;
Faggioni dott. Fabio, id., id.;
Pieraccini Enrico, id., id.;
Somazzi Pasquale, sotto ispettore demaniale, idem;
Forlico Bartolo, id., id ;
Amat di San Filippo Pietro, segretario demaniale in disponibilità, id. ;
Mibeli dott. Vincenzo, segretario nelle intendenze di finanza, id.;
Castellari Raffaello, ragioniere id., id.;
Bianchi Andrea, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a reggente segretario di 2ª classe;
Besozzi Giuseppe, id , id.;
Chiaborelli Francesco, id., id.;
Sacchi Gherardo, id., id.;
Casanova Raffaele, id., id.;
Casini Luigi, id., id ;
Mestrallet Vincenzo, id., id.;
Franceschini Giuseppe, id., id. ;
Blanc Carlo, id., id ;
Milani dott. Faustino, id., id.;
Casiraghi Giuseppe, id., id.;
Fantoni Pietro, id., id.;
Bazoli Francesco, computista nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 1ª classe nel Ministero delle finanze;
Allione Carlo, vicesegretario, id. id.;
Costa Giovanni, archivista id ; id ;
Moraglia Maurizio, ufficiale alle visite nelle dogane, id ;
Prezzolini Francesco, id., id.;
Franzi Pietro, segretario nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità, id.;
Chiappe Filippo, segretario nell'amministrazione delle imposte dirette, in disponibilità, id.;
Romeo Giuseppe, segretario nell'amministrazione delle imposte dirette in disponibilità, id.;
Fasella Carlo, applicato nell'amministrazione delle zecche, id.;
Briolo Giuseppe, applicato tecnico del catasto, id.;
Manfredi Pietro, id., id ;
Dalla Porta nob. Adolfo, sottoispettore demaniale, id.;
Finozzi Gaetano, id., id.;
Giovannozzi Gaetano, ufficiale alle scritture nelle dogane, nominato reggente applicato di 1ª classe nel Ministero delle finanze;
Molinari Benvenuto, commesso nell'amministrazione del lotto, id.;
Vaccaneo Ruperto, sottosegretario di procura generale, id.;
Malusardi Alessio, applicato di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso a reggente applicato di 1ª classe;
Soave Ferdinando, id. id.;
Garroni Pompeo, id., id.;
Drisaldi Achille, id., id.;
Fulchignoni Enrico, id., id.;
Taranto Arturo, id., id.;
Galeotti Ettore, id., id.;
Ferretti Casimiro, id., id.;
Lamberti avv. Giuseppe, id , id.;
Cattaneo Francesco, id., id.;
Perego Giuseppe, id., id.;
Gasca Luigi, id., id.;
Re Vittorio Emanuele, id., id.;
Morelli Antonio, ufficiale alle visite nelle dogane, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero delle finanze;
Garbarini Giuseppe, id., id.;
Caprara Livio, ufficiale alle scritture, id., id.;
Giovanelli Enrico, computista nelle intendenze di finanza, id.;
Ciambra Francesco, id., id.;
Bargiacchi Giov. Battista, id., id.;
Oriani Enea, id , id.;
Laschi Carlo, id., id.;
Bianchi Filippo, vicesegretario, id., id.;
Migliorini avv. Migliorotto, id., id.;
Barbaro nob. Carlo, id., id.;
Costa Pietro, applicato tecnico del catasto, idem;
Annaratone Alessandro, id., id.;
Cornaglia Gaetano, id., id.;
Scaglia Giuseppe, id., id.;
Zanadio avv. Bonaventura, applicato nell'ufficio del contenzioso finanziario di Venezia, id.;
Niccoli Raffaello, applicato di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 2ª classe;
Parma Antonio, commesso nell'amministrazione del lotto, nominato reggente applicato di 2ª classe nel Ministero delle finanze;
Regaldi Giacomo, allievo verificatore dei pesi e delle misure, id.;
Drisaldi Cesare, applicato di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promosso a reggente applicato di 2ª classe;
Gabbiani Carlo Luigi, id., id.;
Montanari Enrico, id , id.;
Bonelli Ulisse, id., id.;
Frezza Giuseppe, id., id.;
Teloni Luigi, id., id.;
Pianell Eugenio, id., id.;
Gerosa Cesare, id , id.;
Bianchi Alberto, id., id.;
Suardi Achille, id., id.;
Cattaneo Giacomo, id , id.;
Lavezzari Luigi, id., id.;
Montereggio Nicolò, id., id.;
Crescenzi Luigi, id , id ;
Ercolini Riccardo, id., id.;
Scamoni Pietro, id , id.;
Federici avv. Giacomo, id., id.;
Rossi Umberto, verificatore nell'amministrazione delle privative, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero delle finanze;
Bonini Achille, ufficiale alle visite nelle dogane, id.;
Biundi Salvatore, id., id.;
Papini Giuseppe, ufficiale alle scritture, id., idem;
Sormani Giuseppe, id., id.;
Rosellini Camillo, commesso id., id.;
Galli Raffaello, computista nelle intendenze di finanza, id.;
Figà-Talamanca Giovanni, id., id.;
Berengo Pietro [illegible], id., id ;
B[illegible], id., id.;
Pietropoli Francesco, id., id.;
Mari Angelo, vicesegretario, id., id.;
Nicora Tommaso, id., id.;
Aiazzi Dario, id., id.;
Petitbon Gerolamo, speditore copista, id., id.;
Del Meglio Guido, commesso nell'amministrazione del Tesoro, in disponibilità, id.;
Franceschi Giov. Angelo, sottosegretario nell'amministrazione delle imposte dirette, in disponibilità, id.;
Gabbia Carlo Emanuele, applicato di 4ª cl. nel Ministero delle finanze, promosso alla 3ª cl.;
Contini Pietro, id , id ;
Borsarelli Giovanni, id., id.;
Ferrari Tito, id., id.;
Maglione Antonio, id., id.;
Pintor avv. Raffaele, id., id.;
Costantini Pietro, id. id., promosso a reggente applicato di 3ª classe;
Galli Angelo, id., id.;
De Simone Tito, id., id.;
Gallenga Cleobulo, id., id.;
Ferrero Giuseppe Antonio, id., id.;
Mondino, Ghiardino, id., id.;
Carli Vincenzo, id., id ;
Carli Francesco, id., id.;
Cotta Nicola, id., id.;
Borghi dott. Giovanni, id., id.;
Orlando Vincenzo; id., id.;
Bassino Pasquale, applicato di 4ª classe nella delegazione governativa per la Regìa dei tabacchi, nominato reggente applicato di 3ª classe nel Ministero delle finanze;
Zoppi Carlo, uffiziale alle scritture nelle dogane, id., id.;
Fornasier Giuseppe, commesso nell'amministrazione del lotto, nominato applicato di 4ª cl. nel Ministero delle finanze;
Pezzoni Eleuterio, computista nelle intendenze di finanza, id., id.;
Testoni Achille, id., id.;
Barenghi Luigi, id., id.;
Marchiò Paolo, id., id.;
Patrizio di Scagnello cav. Antenore, vicesegr., id , id.;
Giaconi Giuseppe, id., id.;
Poggi dott. Luigi, id., id.;
Orlandini Angelo, speditore copista, id., id.;
Baravalle Agostino, computista catastale, id., idem;
Sansoni Carlo, scrivano nell'amministrazione delle imposte dirette in disponibilità, id. id.;
Ceccherini Giorgio, scrivano nell'amministrazione del demanio, in disponibilità, id., id.;
Dossena Enrico, scrivano nell'amministrazione delle gabelle, in disponibilità, id. id.;
Rizzo Ignazio, aiuto agente delle imposte dirette, id. id.;
Papi Giuseppe, id., id.;
Piola-Caselli Carlo Alberto, id. id.;
Boeri Giovanni, id , id.;
Vigitello Giuseppe, applicato di 4ª classe in disponibilità, id. id.;
Fanticini Augusto, ufficiale alle scritture nelle dogane, id. id.;
Duretti Giovanni, commesso, id., id. id.;
Berni Gaetano, id., id.;
Marchisio Pasquale, id., id.;
Vergani Cesare, id., id.;
Giacchetti Raffaele, commesso nell'amministrazione delle privative, id. id.;
Tagliapietra Giuseppe, commesso doganale in disponibilità, id id.;
Raseri Carlo, id., id.;
Cornini Cornelio, id , id.;
Zanetti Gaetano, id., id.;
Indiveri Pietro, id., id.

Per Decreti Reali del 27 aprile 1870:

Bianchi cav. Tommaso, ispettore centrale di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato in disponibilità per riduzione dei posti;
De Dominici cav. Carlo, capo di sezione di 1ª classe id., promosso a reggente capo di divisione di 2ª classe;
Defilippi cav. Pietro, direttore della dogana di Savona, nominato capo di sezione di 1ª classe nel Ministero delle finanze;
Occioni-Bonaffous dottor Amato, dirigente l'ufficio di commisurazione delle tasse in Conegliano, nominato applicato di 1ª classe id.;
Rossi Bortolo, commesso doganale in disponibilità, nominato applicato di 4ª classe;
Lanza Antonino, id., id., id.

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale degli uffici della Corte dei conti:

Per decreto Reale del 20 marzo 1870:

Botti Paolo, computista nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 2ª classe nella Corte dei conti.

Per decreto Reale del 10 aprile 1870:

Galimberti Alessandro, applicato di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Reale del 27 aprile 1870:

Re Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero d'agricoltura e commercio, nominato segretario di 2ª classe nella Corte dei conti.

Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del Guardasigilli in data del 1° maggio corrente:

Sbarra Mario, uditore applicato alla R. procura di Pisa, è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Cortese Tommaso, uditore applicato alla procura generale di Catanzaro, è destinato a prestar servizio presso quella di Firenze.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 10 aprile 1870:

D'Alessandro Ignazio, pretore del mandamento di Cammarata (Sciacca), tramutato al mandamento di Sciacca;
Veniero Giov. Battista, id. di Caltabellotta (Sciacca), id. di Lentini (Siracusa);
Polmeri Carmelo, nominato vicepretore del mandamento Tribunale di Palermo;
Giacchi Attilio, id. del 2° mandamento di Firenze;
Agazzi Gerolamo, vicepretore del mandamento 1° di Milano, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Angeleri Pietro, id., id.;
Sisti Emilio, id., id.;
Lelli avv. Saverio, vicepretore del 1° mandamento di Pisa, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda.

Con RR. decreti 19 aprile 1870:

Vitale Maurizio, già giudice circondariale di 2ª categoria nel mandamento di Mormanno (Castrovillari), nominato pretore di 2ª categoria nel mandamento di Oriolo (Castrovillari);
Corrado Giuseppe, pretore del mandamento di Savelli (Catanzaro), tramutato al mandamento di Cropani (Catanzaro);
Cutinelli Giuseppe, id. di Mola di Bari, id. di Trasacco (Avezzano);
De Gregorio Antonio, id. di Favara (Girgenti), id. di Rammacca (Caltagirone);
Randazzo Francesco, id. di Sant'Angelo di Brolo (Patti), id. di Mirabella (Caltagirone);
Troise Vincenzo, id. di Baselice (Benevento), id. di Cusano Mutri (Benevento);
Collarino Vincenzo, id. di Putignano (Bari), id. di Baselice (Benevento);
Raimondi Ludovico, id. di Laurito (Vallo), id. di Castellabate (Vallo);
Giovannitti Nicola, id. di Montagano (Campobasso), id. di San Giovanni in Galdo (Campobasso);
De Carolis Gennaro, pretore del mandamento di Trivento (Campobasso), tramutato al mandamento di Montagano (Campobasso);
D'Alonzo Cosimo, id. di San Giovanni in Galdo (Campobasso), id. di Trivento (Campobasso);
Guglielmotti Federico, vicepretore del mandamento di Capaccio (Salerno), dispensato da ulteriore servizio;
De Maria Nicola, nominato vicepretore del mandamento di Capaccio (Salerno);
Satariano Antonino, id. Orto Botanico di Palermo;
Majo-Anzon Andrea, id. id.;
Marchese Giuseppe, id. di Santa Lucia del Mela (Messina);
Scaminaci Giovanni, id. di Castelvetrano (Trapani);
Lo Vecchio Francesco, id. di Carini (Palermo);
Renolfi Carlo, pretore del mandamento di Baldichieri, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, e per mesi sei;
Spongati Antonino, vicepretore del mandamento d'Asti, tramutato al mandamento di Baldichieri;
Romano Felice, pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano (Larino), collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per mesi sei;
Maselli Francesco, pretore del mandamento di Civita Campomarano (Larino), tramutato al mandamento di Santa Croce di Magliano (Larino);
Ponzelini Giovanni Battista, conciliatore del comune di Moncalvo, dispensato dalla carica di conciliatore e nominato vicepretore del mandamento di Moncalvo (Casale);
Mercurio Costantino, già pretore di 1ª categoria nel mandamento di Laurino, nominato pretore del mandamento di Ponza (Cassino).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Sezione delle privative industriali*).

Con scrittura privata in data di Milano, 23 aprile 1870, ivi registrata il 27 dello stesso mese al vol. 111, foglio 73, N. 6153 Atti privati, il signor prof. Luigi Manetti, nato a Monza e domiciliato a Cremona, ha ceduto e trasferito a favore del sig. Gio. Batt. Fossati fu Bartolomeo, negoziante, nato a Novi Ligure e domiciliato in Milano, via Parini, N. 9, i diritti derivantigli dall'attestato di privativa industriale rilasciatogli il dì 9 luglio 1869, vol. 9, N. 286, per un trovato che fu designato col titolo: *Processo chimico per la completa trattura della seta dai bozzoli rugginosi.*

L'atto di trasferimento fu presentato alla prefettura di Milano il 4 maggio 1870 e registrato al numero dodici.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano.
Torino, 17 maggio 1870.

Il Direttore: G. Codazza.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Il Ministero della Guerra avverte gli aspiranti agli esami di concorso per l'ammessione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria che, a mente di Regio decreto in data 5 volgente mese, essi non saranno esaminati per quest'anno sugli elementi di filosofia (programma n. 11) di cui alla lettera *e*) dell'art. 19 del regolamento stato approvato con R. decreto 3 aprile ultimo scorso.

Firenze, addì 6 maggio 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 59933, di lire 180, e N. 137062, di lire 25 ambedue a favore di Esposito Francesco fu Paolo minore, sotto l'amministrazione di Francesco Aulicino, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Esposito Francesco fu Francesco Paolo, ecc.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 5 maggio 1870.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato di beneficenza per gli asili infantili, per la Pia Casa di lavoro e per gli Ospizi marini di Firenze pubblica il rendiconto della fiera di beneficenza tenuta nel giardino del conte U. della Gherardesca nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio corrente a benefizio delle dette tre opere pie.

Le cifre dell'incassato danno la somma totale di lire 17,007 10; quelle del pagato lire 873 60; incasso netto lire 16,133 50.

La qual somma venne erogata come appresso:

Agli asili infantili lire 8066 75; alla Pia Casa di lavoro lire 5377 83; agli Ospizi marini lire 2688 92.

Al rendiconto segue un'avvertenza nella quale si legge:

I signori conte Ugolino e contessa Giulia della Gherardesca cedendo generosamente l'uso del loro giardino e di varie stanze terrene del palazzo all'uso della fiera hanno completamente provveduto a tutte le spese di decorazione del giardino stesso. E di più hanno contribuito ad aumentare gli utili della fiera con una distinta offerta in denaro. — Le musiche militari hanno gratuitamente prestato i loro servigi durante i quattro giorni della fiera per gentilezza del Comando generale e dei respettivi comandanti di Corpo. — La banda della Guardia Nazionale, diretta personalmente dall'esimio professore cav. Enea Brizzi, ha gratuitamente prestata l'opera sua nel giorno di domenica 15 stante. — Le guardie di città hanno prestato un egregio e indefesso servizio permanente di giorno e di notte senza alcuna retribuzione. — Il signor Levera ha al solito somministrato gratuitamente tutta la decorazione delle stanze di vendita — Il signor Thompson ha generosamente regalato tutti gli oggetti di consumazione, di pasticceria, vini, gelati, ecc, ecc; e tutti i negozianti fornitori di oggetti in vendita hanno generalmente concessi vistosi ribassi. — I fiori venduti sono stati gratuitamente forniti dai signori principe Poniatowski, cav. Carlo Semits, principe Demidoff, marchese Corsi e marchese Torrigiani.

— Un telegramma da Schio alla *Gazzetta di Venezia* reca il triste annunzio della morte del senatore Lodovico Pasini, quivi avvenuta la notte dal 21 al 22 corrente. Il senatore Pasini fu colpito da paralisi polmonare.

— Leggesi nell'*Aquila Latina* di Messina:

Ieri, come avevamo annunziato, si aprirono altri 27 chilometri di questa strada al pubblico esercizio, nei quali incontransi le stazioni di Motta Santa Anastasia, Sferro e Catenannova Centuripe

Fra una quarantina di giorni si aprirà anche un altro tratto sino a Raddusa, e allora non rimarranno che pochi chilometri per giungere a Leonforte.

— I giornali francesi annunziano che dal 26 al 30 maggio corrente avrà luogo a Chambéry un gran tiro internazionale promosso e ordinato dalla Compagnia dei cavalieri tiratori di quella città. Vi sarà bersaglio pel tiro colla carabina, pel tiro col fucile da caccia e pel tiro colla pistola. I premii sono di tre classi. Nel programma de'premii notansi: una coppa d'argento, cesellato del valore di 1500 fr., offerta dall'imperatore Napoleone III; una cassetta d'armi di lusso, offerta dal Re Vittorio Emanuele; una medaglia d'oro, offerta dal Principe Imperiale, ecc

— Il sapore delizioso dell'uva e le sue qualità salutari fecero sì che da lungo tempo si sono sperimentati lunghi metodi per conservarla nel suo stato di freschezza; molti di questi metodi sono conosciuti, ma niuno ci sembra riunire tanti motivi di preferenza, quanto il seguente:

Si sceglie un barile nuovo e solidamente cerchiato, che si apre da una parte per collocarvi degli strati di crusca di solo frumento ben seccato nel forno, e dell'uva, i cui grappoli si scelgono a grani serrati. Si ha cura che l'uva non tocchi in nessun luogo il barile, che si chiude in seguito ermeticamente, e si colloca in luogo in cui la temperatura sia dolce ed uguale. L'uva può in tal modo conservarsi più di sei mesi in buonissimo stato.

— Il giorno 17 corrente il signor Barbier prese posto nell'Accademia francese in surrogazione al signor Empis. Il signor di Sacy rispose al discorso dell'eletto.

I signori Duvergier di Hauranne e Zaverio Marmier furono eletti il 19 corrente membri dell'Accademia francese in surrogazione al duca di Broglie e al signor di Pongerville.

CONCORSO DRAMMATICO.

La Giunta drammatica governativa avendo per decreto Reale del dì 6 aprile 1870 ampliate le basi sopra le quali è regolato il concorso di Firenze, si affretta a rendere di pubblica ragione il nuovo programma, affinchè possa avere effetto pel concorso del presente anno, aperto già fino dal primo gennaio.

Programma per il concorso drammatico di Firenze dell'anno 1870.

Art. 1. È aperto per l'anno 1870 il concorso a due premi governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2,000 e l'altro di lire italiane 1,000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1869, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art 3. I premi saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premii, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1870.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6 Una settimana innanzi a ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via S. Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premii, e dentro tre giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 24 aprile 1870.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI. — *Il Presidente* EMILIO FRULLANI.

CAPITANERIA DI PORTO
nel compartimento marittimo di Genova.

Il giorno 3 volgente mese è stato ricuperato nelle acque di Celle Ligure un legno di pino della lunghezza di metri 6 50, e del diametro di centimetri 32 con marca EF, N. 224, che fu giudicato del valore di lire 20.

Chiunque possa avervi interesse farà valere le sue ragioni presso questa Capitaneria di porto ai termini degli articoli 131 e 136 del vigente Codice della marina mercantile.

Genova, 14 maggio 1870.

Il capitano del porto: FAUCHÉ.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 19 ci è arrivato coll'annunzio che il giorno 21 successivo, l'imperatore Napoleone III avrebbe ricevuto nella gran sala del palazzo del Louvre la deputazione del Corpo legislativo incaricata di trasmettergli la comunicazione ufficiale del risultato complessivo del voto popolare dell'8 maggio. Unito a questo annunzio si legge il cerimoniale ordinato per la solenne circostanza.

Giovedì scorso il Corpo legislativo ha ripresi i suoi lavori ed ha votati alcuni articoli della legge sulla stampa.

Di questi giorni il re Leopoldo II del Belgio si è recato a visitare la regina Vittoria al castello di Windsor.

L'armamento militare in Inghilterra è sul punto di subire importanti modificazioni. Secondo il *bill* che sta per essere presentato al Parlamento, il servizio militare nella Gran Bretagna non potrà durare oltre a tre anni. Dipenderà dal volere del soldato liberato il contrarre un nuovo ingaggio e l'entrare a parte delle forze coloniali. In tal guisa l'Inghilterra avrebbe degli uomini agguerriti e disciplinati sui quali contare per gli eventi che si producessero nei di lei possessi.

A Londra, la Camera dei Lordi, nella tornata del 19 maggio, ha respinto la seconda lettura del *bill*, già approvato dalla Camera dei Comuni, relativo alla legittimazione dei matrimonii contratti con la sorella della moglie defunta. Il *bill* fu respinto da 77 voti contro 73.

Il conte Potocki, presidente del Consiglio dei ministri in Austria, ritornò da Praga a Vienna nel giorno 19 maggio. Delle conferenze ch'egli, unitamente al ministro signor Petrino e al signor Smolka, vi tenne coi capi czechi non è ancor noto l'esito; ma tuttavia, scrive il *Fremdenblatt* di Vienna, le trattative lasciano credere che si potrà conseguire un ravvicinamento dei partiti e un accordo; è da notarsi, infatti, che in tutti i distretti czechi della Boemia si manifesta il desiderio che venga finalmente posto un termine alle vertenze nazionali; e anche la popolazione tedesca partecipa a questo desiderio.

All'Aja, la seconda Camera, nella seduta del 20 maggio ha approvato, con 48 voti contro 30, il disegno di legge per l'abolizione della pena di morte.

Il governo turco ha decretato la franchigia del porto di Sulina, conformemente al voto espresso dalla Commissione europea del Danubio. Il governatore della provincia di Tultcha era stato incaricato di prendere i provvedimenti necessari per determinare il perimetro della franchigia; e questa verrà messa in vigore cominciando dal 9 maggio. Tutte le merci sbarcate, sia che destinate siano ad essere nuovamente esportate o ad essere consumate localmente, godranno della franchigia, ad eccezione di quelle derrate per le quali i trattati esistenti abbiano stipulato un trattamento speciale, cioè: il tabacco, il sale, le armi e munizioni da guerra.

I lavori della strada da Trebisonda ed Erzerum si promuovono con molta celerità. Detta strada metterà la Persia e il Kurdistan in comunicazione diretta colla Turchia.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica, venerdì 27 corrente, alle ore 2 pom., per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Divieto d'impiego di fanciulli in professioni girovaghe all'estero (seguito), N. 2;
2. Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane, N. 18;
3. Approvazione dei rendiconti amministrativi, degli anni 1858-59-60 delle antiche provincie, 1859 di Toscana, Parma e Modena, e 1860 di Toscana e Umbria, N. 22;
4. Inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, di tre partite procedenti dalla rescrizione del Debito Pubblico del primo Regno d'Italia, N. 28;
5. Istituzione dei magazzini generali, N. 13;
6. Abrogazione dell'art. 4 del R. decreto 27 settembre 1863 concernente i prestiti a premi, N. 33;
7. Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sull'alienazione dei beni rurali ed urbani posseduti dallo Stato, N. 34;
8. Abolizione dell'onere del Vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo, N. 14;
9. Iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di lire 6,000 di rendita 5 per cento a favore del barone Antonio Tarchini-Bonfanti, N. 32.
10. Bilancio delle entrate dello Stato per l'esercizio 1870, N. 35.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri proseguì la discussione dei capitoli del bilancio 1870 del Ministero delle Finanze, approvandone altri diciannove. Di alcuni di essi trattarono i deputati Bertea, La Porta, Lazzaro, Fano, Massari Giuseppe, Morini, Salaris, il relatore Seismit-Doda e il Ministro delle Finanze.

Il Ministro della Guerra comunicò i prospetti delle variazioni avvenute negli anni 1868-1869 negli inventari delle biblioteche militari e del Corpo dello stato maggiore dell'esercito.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 22.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due patenti imperiali in data di ieri che sciolgono la Camera dei deputati, il Reichsrath e le Diete provinciali, ad eccezione di quella della Boemia, e ordinano nello stesso tempo le nuove elezioni.

Lisbona, 22.

Il maresciallo Saldanha fu incaricato dell'*interim* del ministero degli affari esteri.

Madrid, 22.

Espartero persiste nel ricusare il trono.

Parigi, 22.

La *France*, confutando i commenti fatti dai giornali, dice che la nomina del duca di Gramont non implica alcuna preferenza sia per Vienna che per Berlino. La politica francese, liberale all'interno, sarà pacifica e conservatrice all'estero.

Parigi, 23.

Ollivier fu incaricato dell'*interim* del ministero degli affari esteri durante l'assenza del duca di Gramont.

Washington, 22.

È qui arrivato il generale Jordan, comandante degli insorti di Cuba, ed ebbe molte conferenze con alcuni membri del Congresso e pubblici funzionari. Corre voce che egli stia organizzando con successo una spedizione per Cuba, e che siasi di già procacciato una grande quantità di armi e di munizioni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Il furioso all'isola di San Domingo* — Ballo: *Lauretta*, del coreografo E. Barracani.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — Rappresentazione data dal dott. C. King col microscopio gigante.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *La verità*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le canard a trois becs*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 23 *maggio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	60 05	60 »	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	84 85	84 75	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	79 20	79 15	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	726	725	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	101 50	101	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	1910	1900	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2340
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	211	210	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	174
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	354 50	354	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . .	»	500	»	»	444	443	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	60 50
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	85 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	20			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 67	25 62
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 60	102 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 54	20 52
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 60 02 50 - 05 f. c. — Impr. Naz. 84 75 f. c. — Obbl. beni ecc. 79 15 - 17 50 f. c. — Az. Regia 724 - 25 - 26 f. c. - 727 - 727 50 fine giugno — Az. SS. FF. Mer. 354 - 354 25 - 50 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 12 giugno 1870, in una delle sale dell'Intendenza di finanza in Foggia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto ne'modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio di questa Intendenza.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta o allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	2376	Comune di Foggia	Capitolo cattedrale di Foggia	Terreno seminatorio in regione Piano Palazzo, art. 423 colla rendita imponibile di L. 2808 99; rimane diviso in nove appezzamenti come segue: — 1. Versure 27, confinano con il terreno a pascolo detto Mezzana di Barrone di spettanza del signor Barrone, col tratturo di Biccari, e con altri terreni del capitolo affittati Severo Vincenzo, ed ora da Minichiotti Salvatore; 2. Versure 8, situate dietro le mura di S. Pasquale, confinano con la strada esterna della città di Foggia, col tratturo di Napoli e con il tratturo di Delicato; 3. Versure 13, site nella regione denominata Scoppature, confinano con terreni detti Limite di Barrone da un lato e dagli altri tre lati con terre sative demaniali; 4. Versure 13, site lungo il tratturo di Biccari, confinano da un lato col detto tratturo, con masseria di Michele ed Antonio Masselli, e col terreno dell'ex-capitolo, ora Demanio; 5 Versure 6, site nel così detto Limite di Barone, confinano con i terreni dei fratelli Barone di Foggia da un lato, e dagli altri con terre dell'ex-capitolo; 6 Versure 6, site nel luogo detto Fornaro, confinano da ogni lato con la strada da Foggia a Napoli col tratturo di Perrone e terreni detti di S. Biagio; 7. Versure 2, passi 16, situate lungo il piccolo tratturo detto dei Preti, confinano col detto tratturello da un lato, e dagli altri lati con terreni dell'ex-capitolo; 8. Versure 6, situate nel luogo detto Fornaro, confinano [illegible] lato con gli attigui terreni dell'ex-capitolo; 9. Versure 12, situate lungo la strada di Troia, confinano con la strada da Foggia a Napoli col tratturo di Perrone e terreni detti di S. Biagio	115 17 92	93 16	85640 23	8564 05	5220	200	
2	2383	idem	idem	Terreno seminatorio così detto Masseria dei Preti, art. 423, colla rendita di lire 1938 58, confina con terreni dell'ex-capitolo affittati a Sistro Giovanni con la via nuova di Napoli, con terreni del signor Francesco Saverio Filiola; si accede al fondo per la via nuova di Napoli e pel tratturello di Biccari	79 39 16	64 18	61732 »	6173 20	3730	200	

1604 — Foggia, 7 maggio 1870. — *L'Intendente di finanza*: PICCONE.

ELENCO N° 143 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Brambilla Basilio	30 luglio 1843 - Cavenago	già carabiniere nel corpo carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	1 marzo 1869	360 »	13 febbraio 1869	
2	Magaletti Anna	3 marzo 1849 - Molfetta	orfana di Magaletti Vito già sergente nei veterani morto in attività di servizio e di Giovanna Sciacovelli premorta al marito	id.	id.	188 33	11 ottobre 1868	durante la minore età e lo stato nubile.
3	Del-Brenna Luigi	11 agosto 1819 - Montevarchi	già capitano nei carabinieri Reali	id.	id.	1970 »	1 gennaio 1869	
4	Petruolo Luigi	17 febbraio 1821 - Napoli	già luogotenente nei RR. carabinieri	id.	id.	1650 »	id.	
5	Gay Giuseppe	2 luglio 1821 - Pancalieri	già sottotenente nei carabinieri Reali	id.	id.	1100 »	id.	
6	Salvioli cav. dott. Leonardo	6 novembre 1808 - Ravenna	cappellano effettivo nella marina austriaca reintegrato nel suo grado e nominato cappellano di 1ª categoria nella R. marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1723 25	13 novembre 1866	
7	Corbisier Maria Luigia	15 agosto 1817 - Napoli	ved. di Calabrese gennaro già capo sezione di 2° rango presso la direzione generale del gran libro in Napoli pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	2 id.	382 50	21 marzo 1868	durante vedovanza.
8	Carbognani Angelo	7 aprile 1828 - Montechiarugolo (Parma)	guardia doganale comune sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	180 »	1 settembre 1868	
9	Esposito Giovanni	6 ottobre 1865 - Napoli	orfano di Esposito Gennaro già usciere alla direzione del debito pubblico e di Anna Maria Pace	14 aprile 1864	id.	173 »	4 novembre 1868	durante la minore età
10	Sergio Rosa	13 marzo 1819 - Napoli	ved. di Bacile Carmine già sergente della Casa Reale invalidi e compagnie veterani di Napoli pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	188 33	27 marzo 1868	durante vedovanza.
11	Masini dott. Luigi	28 maggio 1806 - Casalgrande	chirurgo in disponibilità nell'amministrazione carceraria	Estense 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 maggio 1868	
12	Tremolini Gerolamo	21 agosto 1790 - Ancona	ved. di Moretti Raffaele marinaro doganale pontificio	Pont. 1 magg 1828 28 giugno 1843	id.	85 12	1 gennaio 1868	id.
13	Fabi Amalia	10 gennaio 1812 - Cingoli	orfana di Fabi Nemesio, già sagg. degli ori ed argenti, pens., e di Foglietti Giuseppa premorta al marito	id.	id.	212 81	9 id. 1869	durante lo stato nubile.
14	Fratti Giacinta	10 aprile 1817 - Pralerna	ved. di Albonetti Antonio, già cancelliere della pretura di Poviglio morto in servizio	Parmense 2 luglio 1822	id.	833 33	13 novembre 1868	durante vedovanza.
15	Tibet Giovan Nicola	6 novembre 1802 - Napoli	consigliere della corte d'appello in Potenza col titolo onorario di presidente di sezione di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	4316 »	1 gennaio 1869	
16	Olivetti Claudio Fabbri Clementina	17 novembre 1802 - Bologna 30 gennaio 1841 - id.	ved. di Fabri Pietro già Romano custode dell'Accademia di belle arti in Bologna orfana pensionata del medesimo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	505 40	27 id.	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
17	Pichi Maria	7 settembre 1803 - Arezzo	ved. di Leopoldo Cardini già copista di tribunale pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	291 »	5 febbraio 1869	durante vedovanza.
18	Grasso Carmela	23 luglio 1822 - Napoli	già commesso dei dazi indiretti	14 aprile 1864	id.	1402 »	—	per una sola volta.
19	Proto Nicola	25 marzo 1812 - Napoli	già vicecancelliere di mandamento	14 aprile 1864	id.	720 »	1 gennaio 1869	
20	Stella Catterina	24 marzo 1822 - Torino	ved. del commendator Prato Giuseppe Giulio presidente della Commissione dei conti arretrati in Torino morto in servizio	R. Decreto 16 febbraio 1862 14 aprile 1864	id.	2666 »	26 dicembre 1868	durante vedovanza.
21	Saladino Gaetano	7 settembre 1811 - Palermo	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	180 »	1 gennaio 1868	
22	Franchi Vincenzo	23 febbraio 1818 - Borgotaro	titolare della cattedra di filosofia nel Regio liceo di Bellino	Parm. 2 lug. 1822	id.	486 26	1 novembre 1868	
23	Loschi Luigi	14 settembre 1822 - Borgoforte	già postiglione addetto alla stazione postale in Brescia	26 febbraio 1865 14 aprile 1864	id.	250 »	—	per una sola volta.
24	Vaccheri cav. Giuseppe	19 maggio 1815 - Chiavari	maggiore del corpo d'amministrazione	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2250 »	1 dicembre 1868	
25	Patrizi dott. Leonardo	17 febbraio 1818 - Città di Castello	già agente delle imposte dirette	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	638 40	1 ottobre 1867	
26	Vergani Emilio	13 novembre 1835 - Anzano del Parco	sottotenente nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	1 dicembre 1868	
27	Isnardi Luigi	14 gennaio 1822 - Sospello	direttore di terza classe nell'amm. delle poste	14 aprile 1864	15 id.	1733 »	1 gennaio 1869	
28	Angelozzi Maria Antonia	16 gennaio 1823 - Novelli	ved. in seconde nozze di D'Amato Gaetano già commissario di polizia in ritiro	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	4 id.	340 »	5 dicembre 1868	durante vedovanza.
	D'Amato Anna Maria Id. Filomena	26 agosto 1823 - Attaiano 14 maggio 1840 - Casoria	orfane del suddetto di 1° letto	id. id.	id. id.	170 » 170 »	id. id.	durante lo stato nubile, e maritandosi avranno diritto ad un'annata di pensione.
29	Massucci Giuseppa	18 giugno 1818 - Napoli	ved. da seconde nozze di Raimondo Sanseverino già direttore dei dazi diretti, pensionato	id.	id.	425 »	14 id.	durante vedovanza.
	Sanseverino Francesca	25 novembre 1825 - Manfredonia	orfana nubile di 1° letto del sudetto			425 »	id.	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
30	Ghezzi Luigi Angelo	17 settembre 1813 - Lambrato	già capo operaio presso la manifattura dei tabacchi in Venezia	14 aprile 1864	id.	914 »	1 febbraio 1869	
31	Della-Pace Giacomo	4 maggio 1818 - Udine	aiuto agente presso l'agenzia delle imposte	Dirett. austriache	id.	302 47	1 aprile 1868	
32	Meyer Faustina Maria	28 settembre 1800 - Novara	ved. di Barone Onorato già banchiere di sali a Lanzo in pensione	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	969 58	20 gennaio 1869	durante vedovanza.
33	Silich Felicita	10 settembre 1809 - Zara	ved. di Gio. Battista Fontana serviente del tribunale di Mantova in ritiro	Dirett. austriache	id.	259 26	25 id.	id.
34	Giampietro Giuseppe	8 ottobre 1835 - Brienza	ufficiale di 3ª cl. in disponibilità della soppressa tipografia nazionale napolitana	14 aprile 1864	id.	255 »	—	per una sola volta.
35	Casati Francesca	20 agosto 1830 - Milano	ved. di citerio nob. Francesco ingegnere di terza classe del genio civile morto in attività di servizio	Dirett. austriache	id.	512 52 388 88	15 settembre 1868 —	durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
36	Armenti Pasquale	15 novembre 1845 - Isernia	soldato nel 6° regg. d'artiglieria.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	16 febbraio 1869	
37	Di-Giorgio Michele	9 ottobre 1822 - Pietracatella	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1225 »	id.	
38	Guariniero Gaetano	14 giugno 1822 - Napoli	sottotenente delle compagnie veterani collocato a riposo col grado di luogotenente	id.	id.	1040 »	1 gennaio 1869	
39	Cresci Michele	30 agosto 1810 - Trinita	sottotenente nelle compagnie dei veterani collocato in riposo col grado di luogotenente	id.	id.	1300 »	16 febbraio 1869	
40	Castagna Silverio	3 settembre 1823 - Bellante	appuntato nel corpo dei RR carabinieri	id.	id.	465 »	13 id.	
41	Collotti Francesco	23 gennaio 1803 - Cefalù	già sottoispettore dell'abolito dazio sul macino in Sicilia	14 aprile 1864	id.	1955 »	—	per una sola volta.
42	Serale Gio. Battista	2 dicembre 1815 - Boves	maniscalco nel 5° regg. artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	5 febbraio 1869	
43	Pivetta Antonio	18 maggio 1834 - Asolo	luogotenente nel 7° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 25 maggio 1852	id.	562 50	6 dicembre 1868	per anni sette.
44	Bollis Giuseppe	26 settembre 1811 - Portogruaro	già aiuto agente delle imposte dirette in Dolo	14 aprile 1864	id.	746 »	1 luglio 1868	
45	Campanelli Settimo o Settimio	14 luglio 1820 - Gaeta	già segretario di seconda classe del Ministero della Guerra	id.	id.	1666 »	1 dicembre 1868	
46	Della-Marra Lucio	4 ottobre 1830 - Napoli	già ufficiale di prima classe del disciolto Ministero dell'Interno in Napoli	id.	id.	2380 »	—	per una sola volta.
47	Paricelli Federigo	3 novembre 1863 - Perugia	figlio del fu cav Giuseppe Paricelli e della vivente Casiraghi Angelina ved. del suddetto, ora passata in seconde nozze	id.	id.	900 »	28 gennaio 1869	fino alla maggiore età.
48	Valsecchi Paola Carlotta	2 novembre 1813 - Alessandria	ved. di Pollastri Giuseppe già medico delle carceri giudiziarie in Alessandria	id.	id.	150 »	1 marzo 1869	durante vedovanza.
49	Scialla Clementina	24 febbraio 1811 - Capodrise	ved. di Fiscatale Fortunato già impiegato del censimento in Napoli, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	16 giugno 1868	id.
50	Handrin Giacomo	30 marzo 1820 - Turbia	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1250 »	16 febbraio 1869	
51	Bianchi o Bianco Michele	29 febbraio 1824 - Taranto	già maresciallo d'alloggio nel corpo dei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	671 60	13 id.	
52	Faccilungo Luigi	25 maggio 1820 - Lucera	appuntato nel corpo Reali carabinieri	id.	5 id.	365 20	id.	
53	Garidelli Quincenet Giuseppe Franc. Ottavio	16 settembre 1815 - Nizza	custode del lazzaretto di Sant'Elia in Cagliari	14 aprile 1864	id.	675 »	1 gennaio 1869	
54	Castelletti Pietro	8 ottobre 1828 - Crema	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	165 »	16 novembre 1867	
55	Contaldi Guglielmo	30 ottobre 1833 - Lecce	ufficiale di seconda classe della soppressa direzione del censimento in Napoli	14 aprile 1864	id.	663 »	—	per una sola volta.
56	Fiore Pasquale	5 luglio 1797 - Palermo	già barandiere nel protomedicato generale in Sicilia	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	153 »	1 luglio 1867	
57	Murganò Paola	21 settembre 1816 - Cagliari	vedova di Martini Giuseppe Francesco già assistente in ritiro alle gabelle	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	236 37	24 febbraio 1868	durante vedovanza.
58	Marotti Giuseppe	24 gennaio 1820 - Ghemine	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2920 »	1 febbraio 1869	
59	Haag Giovanni	11 novembre 1796 - Essatsmiller di Sigmarigen	già furiere maggiore negl'invalidi	id.	id.	605 »	11 id.	
60	Gatti Gioacchino	19 marzo 1838 - Arcola	già luogotenente di fanteria	id. 25 maggio 1852	id.	562 50	6 dicembre 1868	per anni sei e mesi sei.
61	Dimartino Maria	16 giugno 1804 - Palermo	vedova di Delgado Giovanni già direttore provinciale del macino in Sicilia, pensionato	25 gennaio 1823	id.	510 »	21 novembre 1868	durante vedovanza.
62	Albini Francesco	19 novembre 1817 - Isola della Maddalena	già luogotenente di vascello di prima classe nello stato maggiore della Regia marina	20 giugno 1851	id.	2500 »	1 aprile 1868	
63	D'Amore Antonio	9 gennaio 1824 - Napoli	già caporale nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	11 febbraio 1869	
64	Rossi Alessandro	7 agosto 1814 - Beverino	luogotenente nei Reali carabinieri	id.	id.	1800 »	1 gennaio 1869	
65	Carlevale Arcangelo	15 settembre 1799 - Fondi (Terra di Lavoro)	vicecancelliere del trib. di Santa Maria Capua Vetere	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 febbraio 1869	
66	Baldazzi Giovanni	25 giugno 1815 - Zavattarello	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	585 »	1 gennaio 1869	
67	Rogai Luigi	25 agosto 1825 - Firenze	sottobrigadiere doganale sedentario	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	16 id.	
68	Tredici Aleandro	18 luglio 1850 - Porto al Borgo	orfano di Giovanni già addetto all'amministrazione delle miniere e fonderie del ferro e d'Innocenti Elena, pensionata	id.	id.	190 40	1 febbraio 1869	durante l'età minore.
69	Naldini Rosa	21 maggio 1803	vedova di Antonio Veneziani già coadiutore aggregato alla cancelleria della Corte R. di Lucca, pensionato	id.	id.	686 »	3 id.	durante vedovanza.
70	Lanfranchi Sofia	29 novembre 1828 - Arezzo	vedova di Curzio Pietri già auditore al tribunale di prima istanza in Lucca, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	1274 »	30 gennaio 1869	id.
71	Baroni Domenico	16 agosto 1814 - Ferrara	ricevitore al dazio consumo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1260 »	1 giugno 1868	
72	Alessi Rosa	3 novembre 1820 - Savignano	vedova di Giuseppe Pinto già ricevitore nell'amministrazione del dazio di consumo	id.	id.	408 »	9 novembre 1868	id.
73	Giambenedetti Mariano	in luglio 1817 - Falconara	comune nel corpo delle guardie di finanza pontificie	Pont. 24 ott. 1827 Decreto Pepoli 26 settembre 1860 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	244 17	1 dicembre 1868	
74	Vismara Clemente	29 marzo 1816 - Sedriano	capo sezione di prima classe nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità	14 aprile 1864	id.	2666 »	1 novembre 1868	
75	Scavone Maria	20 ottobre 1806 - Picerno	vedova di Motta Giuseppe già cancelliere della pretura di Montemurro	id.	6 id.	373 »	1 gennaio 1869	id.
76	Romito Michele	18 gennaio 1794 - Foggia	cancelliere di tribunale commerciale in soprannumero	id.	id.	1200 »	id.	
77	Berlingieri Luisa Filomena Maria	3 dicembre 1846 - Bisignana	orfana di Vincenzo già guardia del tribunale civile e correzionale di Salerno, morto in attività di servizio e di Bernarda Teresina, premorta al marito	14 aprile 1864	id.	4000 »	—	per una sola volta.
78	Polacchi cav. Tommaso	30 giugno 1806 - Montorio	giudice di tribunale civile e correzionale	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	425 »	1 ottobre 1868	
79	Molinassi Giovanni Giuseppe	4 settembre 1818 - Torino	sottotenente nelle guardie Reali di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1240 »	1 febbraio 1869	
80	Coppa Michelangelo	23 settembre 1843 - Torino	soldato di artiglieria	id.	id.	300 »	14 id.	
81	Tirelli don Lucangelo	15 dicembre 1797	già cappellano militare	25 maggio 1852	id.	1000 »	1 id.	
82	Vial Irma	8 settembre 1811 - Lubiano	vedova del cav. Antonio Bertani vicebibliotecario nella biblioteca di Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	733 33	18 gennaio 1869	durante vedovanza.
83	Guglielmi Giuseppa	2 novembre 1830 - Lecce	vedova di Del Duomo Domenico cancelliere morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	301 »	10 ottobre 1868	id.
84	Tuall Elisa ved. Franchini	29 settembre 1827 - Firenze	già maestra fuori pianta presso la manifattura tabacchi di Firenze	Tosc. 22 nov. 1849	id.	780 »	1 febbraio 1869	*(Continua)*

Compagnia Fondiaria Italiana

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

Deliberazioni dell'assemblea generale degli Azionisti tenutasi in Firenze nel dì 19 maggio 1870

1° L'Assemblea ha approvato il seguente bilancio dei conti del 1869:

Esercizio 1869 — Bilancio al 31 decembre 1869.

Attivo.

Proprietà fondiarie al prezzo di costo (1)			L. 1,516,217 82
Debitori ipotecari subacquirenti (privilegio con riserva di dominio)			» 560,127 26
Contanti	Numerario in cassa	L. 152,574 17	» 570,141 52
	Conti correnti di Banca disponibili	» 417,567 35	
Fondi pubblici	Rendita 5 p. 100 al corso del 31 decembre 1869	» 68,209 40	» 324,000 59
	Prestito nazionale id	» 79,750 »	
	Boni del Tesoro	» 176,041 19	
Portafoglio	Effetti bancari	» 154,568 16	» 448,179 93
	Titoli e valori diversi	» 125,375 »	
	Crediti garantiti con deposito di titoli, id. di conto corr. e diversi	» 168,236 77	
Azionisti - Saldo azioni (2)			» 546,050 »
Mobili d'ufficio			» 9,511 69
Spese di fondazione e di primo impianto			» 190,033 23
Depositi di garanzia e volontari			» 398,000 »
			L. 4,562,562 04

Passivo.

Capitale azioni	L. 3,000,000 »
Creditori ipotecari (residui prezzi non scaduti)	» 947,162 03
Id. in conto corrente	» 11,262 18
Depositi di garanzia e volontari	» 398,000 »
Dividendo 1868 da pagarsi	» 57,085 79
Riserva statutaria	» 15,237 19
Saldo del conto Profitti e Perdite (Utili netti al 31 decembre 1869)	» 133,814 85
	L. 4,562,562 04

2° L'Assemblea ha fissato a L. 10 il supplemento di dividendo per l'esercizio 1869 spettante ad ogni azione di L. 250, oltre alle L. 15 già pagate a titolo d'interessi per l'esercizio medesimo. Dette L. 10 verranno pagate a datare del 1° luglio prossimo unitamente al cupone del 1° semestre 1870, cupone che resta così fissato, per ogni azione interamente liberata, a L. 17 50, salva su questa somma la ritenuta per la tassa della ricchezza mobile.

3° L'Assemblea ha deliberato l'emissione delle ultime serie delle azioni sociali, ed ha deciso che in avvenire la Società abbia ad assumere la denominazione legale di *Compagnia Fondiaria Italiana*, salvo per queste ultime due decisioni l'approvazione governativa a termine di legge.

(1) Al 30 aprile 1870 il valore delle proprietà fondiarie per nuovi acquisti saliva a L. 2,668,249 37.
(2) Al 30 aprile suddetto il residuo dovuto dagli Azionisti sui 3 milioni emessi non era più che di L. 144,855.

1596 *Il Direttore:* B. MALATESTA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 30 aprile 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali L.	155,613,535 39
Esercizio delle zecche dello Stato »	10,649,284 52
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) »	16,950,250 »
Portafoglio »	190,754,784 48
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	39,675,089 24
Effetti all'incasso in conto corr. »	647,751 41
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Reali decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) »	100,000,000 »
Immobili »	7,470,256 29
Azioni da emettere »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni »	11,050 »
Debitori diversi »	25,822,359 81
Spese diverse »	2,787,257 05
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »	444,444 50
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa »	31,546,900 »
Depositi volontari liberi »	145,316,424 41
Depositi obbligatori e per cauzione »	95,774,074 03
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »	32,218,880 »
	L. 1,099,884,474 91

PASSIVO.

Capitale L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione »	701,848,734 »
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	16,950,250 »
Fondo di riserva »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile) »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile) »	756,209 58
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali »	6,191,636 88
Id. (non disponibile) id. »	32,999,736 65
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) »	10,277,780 63
Mandati e lettere di credito a pagarsi »	2,977,940 54
Dividendi a pagarsi »	161,868 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico »	24,817 75
Creditori diversi »	4,957,335 43
Deposito obbligazioni dell'asse ecclesiastico »	31,546,900 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	171,090,498 44
Risconto del semestre precedente »	1,004,737 46
Benefizi del semestre in corso »	3,096,029 05
	L. 1,099,884,474 91

Visto — *L'Ispettore sulle Società Commerciali ed Istituti di Credito*
1506 G. Mirone

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

1592 **Inserzione per aggiunta di cognome.**

Il barone e dottore in legge Alfonso De Marchi Tornielli di Parona morì in Parona nel 1835, previo testamento in data 29 aprile di quell'anno ricevuto dal notaio Annovazzi di Vigevano, col quale instituì eredi le uniche due sue figlie Clementina e Virginia. Pensando poi che in sè spegnevasi il nome di sua famiglia, ordinò, anche come condizione della fatta instituzione, che in occasione di loro matrimonio fosse posto ai rispettivi mariti il patto di unire al proprio cognome quello eziandio di Tornielli.

Bruschetti Teodosio Emilio del vivente Bartolomeo, nato e in origine domiciliato a Mantova, e residente da più anni a Novara, marito della suddetta nobil donna baronessa Clementina Tornielli di Parona, dalla quale ha due figli di nome Alfonso e Cleopatra, in ossequio all'ultima volontà dello suocero fece ricorso al Re perchè gli venisse fatto lecito di unire al suo il cognome di Tornielli.

Con decreto 19 aprile 1870 S. E. il Ministro di grazia e giustizia ne prese in considerazione la domanda, e lo autorizzò a far eseguire le pubblicazioni prescritte dall'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Per la qual cosa il ricorrente Bruschetti, nel rendere ora di pubblica ragione quanto sopra, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni fra il termine di quattro mesi.

L'opposizione si fa con atto d'usciere da notificarsi al signor Ministro di grazia e giustizia.

Novara, 21 maggio 1870.
BRUSCHETTI TEODOSIO EMILIO.

Estratto di sentenza.

Con sentenza in data odierna, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, ha dichiarato il fallimento di Ottavio e Luca fratelli Azzini, negozianti bottegai domiciliati a Vernio, pretura di Prato Campagna, riservandosi di retrotrarne l'apertura ad altra epoca; ha ordinata l'apposizione dei sigilli, nominato in sindaco provvisorio il signor Giovanni Carboni di Prato, ed in giudice delegato il signor Augusto Baldini; e per la convocazione dei creditori avanti il giudice ridetto ha stabilita la mattina del dì 8 giugno p. f., a ore 12 meridiane, all'oggetto che propongano il sindaco definitivo.

Li 20 maggio 1870.
1598 CESARE MATUCCI, vicecanc.

1573 **Avviso.**

Il cancelliere della pretura del mandamento primo di Firenze rende noto al pubblico che con atto del dì 10 maggio stante i signori Raffaello del fu Gaetano Zannoni e Oreste del fu Domenico Salvagnini come mandatario dei signori Maria Zannoni consorte del signor Francesco Tognozzi-Moreni, Enrichetta Zannoni consorte del signor Attilio Cecchini, Giuseppa Zannoni consorte del signor Angiolo Fontebuoni, Domenico Bellandi, Bianca Naldini vedova di Luigi Cadani, oggi moglie del signor commendatore Pisanelli, Enrichetta Naldini moglie del signor Carlo Michel, Giulia Naldini moglie del signor Riccardo Tarufi, Alfonsa, Laura e Carolina del detto fu Luigi Naldini, in ordine al mandato di procura speciale del 29 marzo ultimo scorso, registrato a Firenze il 31 detto, n. 2326, e come mandatario della signora Rosa Zannoni moglie di Cesare Colan in ordine a mandato di procura fatto a Parigi il 29 marzo 1870 dal notaro Gio. Battista Eugenio Girardin, dichiararono di accettare col benefizio d'inventario la eredità relitta dal fu signor Francesco [illegible] del fu Gaetano Zannoni, decesso in questa città il 15 marzo suddetto.

Li 19 maggio 1870.
C. ALESSANDRI.

1574 **Avviso.**

Il sottoscritto cancelliere rende noto al pubblico che la signora Marianna del fu Gaetano Bastianini vedova del fu Gaetano Agati Martini, con atto del dì 11 maggio stante, nell'interesse della propria figlia Palmira dichiarò di accettare [illegible] col benefizio d'inventario la eredità relitta dal [illegible] fu Gaetano del fu Giovanni Agati Martini decesso in questa città il 12 marzo decorso.

Dalla cancelleria della pretura del primo mandamento di Firenze.

Li 19 maggio 1870.
C. ALESSANDRI.

Avviso.

Il professore Clemente Sancasciani, medico fisico domiciliato a Ravenna, come erede beneficiato dal di lui padre signor Ferdinando Sancasciani dichiara di avere recentemente rivendicato n. 3 appezzamenti di terra situati in comunità di Gajole, pretura di Radda, descritti ai libri estimali di detta comunità colle particelle di numero 317, 318, 386, con rendita imponibile di lire toscane tre e cent. 28, pari a lire ital. 2 75, ed appartenenti all'eredità beneficiata di detto fu Ferdinando Sancasciani; assegna perciò il tempo e termine di un mese a chiunque possa vantare dei diritti sopra detti immobili, non che sui frutti percetti dagl'immobili suddetti, con la comminazione che in difetto e decorso che sia il termine che sopra saranno decaduti da qualsivoglia diritto, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

Per il prof. Sancasciani
1601 Dott. GIO. GIOVANNONI.

Avviso.

Il sottoscritto previene il pubblico a tutti gli effetti di ragione che non ha mai data facoltà a Silvio Andrei di contrattare per suo conto, e che non sarà a riconoscere gli impegni che il medesimo avesse arbitrariamente assunti per il commercio di cereali dal sottoscritto esercitato, riconoscendo soltanto gli affari sanzionati dalla sua presenza.

Diffida inoltre chiunque sia debitore del suo magazzino di cereali alla Lastra a Signa di non pagare a detto Silvio Andrei somma alcuna senza ricevuta di tutto pugno del sottoscritto.

Li 20 maggio 1870.
1602 EGISTO BARONCELLI.

Dichiarazione d'assenza.
(1ª pubblicazione)

Sulle istanze di Giovanni Battista Colombo fu Antonio, residente in Genova, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 18 marzo 1869, il tribunale civile e correzionale di Genova ha alla data dell'8 aprile 1870 resa sentenza che dichiara l'assenza di Giuseppe Antonio Colombo, [illegible] instante, nato in Genova ed figlio del [illegible] da oltre otto emigrato per l'America [illegible] anni.

Genova, 14 maggio 1870.
1594 L. CARBONE, proc.

DOTI CHELLI
amministrate dal R. Spedale di S. Maria degl'Innocenti di Firenze

Il commissario del R. Spedale predetto rende pubblicamente noto che Maria figlia dei coniugi Lorenzo e Carolina Chelli del comune di San Miniato nella provincia di Firenze dopo avere giustificato di appartenere alla discendenza di Anton Francesco del fu Santi Chelli, e di essersi congiunta in matrimonio fino dal dì 28 marzo del corrente anno con Giuseppe di Pasquale Cipollini, ha chiesto che a forma del sistema in addietro costantemente praticato le siano pagate le rendite estanti del pio legato istituito da Maria Francesca Chelli col suo testamento del dì 1° giugno 1548, rogato Cappelli.

Conseguentemente il prefato commissario ad ogni miglior fine ed effetto invita chiunque creda di avere interesse nel legato dotale del quale si tratta, a dedurre con ricorso scritto da presentarsi allo scrittoio delle Doti del R. Spedale medesimo nel termine perentorio di quaranta giorni dal dì della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, tutto quello e quanto possa competergli contro la domanda come sopra fatta dalla Maria di Lorenzo Chelli, con dichiarazione che detto termine decorso senza che verun reclamo sia avanzato saranno ad essa liberamente e per l'intero pagate le rendite estanti del pio legato senza che contro tale pagamento possa elevarsi eccezione alcuna.

Firenze, li 20 maggio 1870.

Il primo ministro delle Doti
1587 NICCOLÒ MORELLI ADIMARI.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto del 19 maggio andante, tenuto avanti il suddetto tribunale, i beni infrascritti costituenti il secondo e terzo lotto, ed espropriati a danno di Antonio Naldoni ad istanza di Lorenzo Valli, rimasero aggiudicati provvisoriamente quanto al secondo lotto per lire 6855, e quanto al terzo per lire 1117 al signor dott. Cesare Del Guasta per persona da nominare, e che il termine all'aumento del sesto scade il 3 giugno prossimo.

Descrizione dei beni.
Secondo lotto.

Un podere con casa colonica e terre annesse, posto in comune di Vicchio, luogo detto Cornacchiaia, o Cornacchia, rappresentato ai campioni estimali della comunità stessa di Vicchio, sezione D. dalle particelle di num. 92, 99, 354, 355, 359, 361, 362, 367², 368, 381, 608, 609, 610, articoli di stima 59, 63, 231, 369, 515², 528, e 654, con rendita imponibile di lire catastali 449 28.

Tre marroneti posti in detta comunità, che uno in luogo detto Campitello, uno in luogo detto Gattaia, e il terzo in luogo detto Cornacchia, rappresentati ai campioni estimali di detto comune in sezione D dalle particelle di numeri 360, 256, 259 e 274, articoli di stima 235, 162, 171, con rendita imponibile di lire 29 51.

Due appezzamenti di bosco ceduo situati in detta comunità, rappresentati al campione estimale del comune di Vicchio in sezione D dalle particelle di numeri 182, 385, 552, 553, 555, 556, 608, 903 e 904, articoli di stima 243, 245, 329, 330, 332, 333, 368, 592, con rendita imponibile di lire 37 15.

Li 21 maggio 1870.
1600 SER MAGNELLI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto tenuto avanti il detto tribunale nella mattina del 19 maggio i beni infrascritti subastati a danno di Teodoro Bacci a istanza di Ferdinando Chiari come tutore dell'interdetto Serafino Chiari, rimasero provvisoriamente aggiudicati al dott. Fabio Nespoli, per persona da nominare, per la somma di lire italiane 23,050, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 3 giugno prossimo.

Descrizione dei beni.
Primo lotto.

Due case formanti un solo casamento posto in questa città di Firenze via Santa Reparata, già segnato coi numeri comunali 5712, 5713 e 5714, ed oggi nella moderna numerazione coi numeri 18, 20, alle quali confina a 1° via Santa Reparata, 2° Banchini, 3° e 4° Le Monnier, salvo se altri, ecc., rappresentato al moderno catasto in sezione A dalle particelle di n. 1457 in parte, 1456, sotto gli articoli di stima di n. 988, 987, con rendita imponibile di lire 416 66.

Li 21 maggio 1870.
1599 SER MAGNELLI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto Zoppi Bruno avvocato Giovanni avendo cessato dall'esercizio di procuratore, per rinuncia del suo ufficio, annunzia che egli intende svincolare la cedola nominativa da lui sottoposta a malleveria, e ciò per gli effetti previsti dall'art. 69 della legge 17 aprile 1859, n. 3368.

Asti, 9 maggio 1870.
1446 ZOPPI BRUNO AVV. GIOVANNI.

Avviso.

Rendesi pubblicamente noto che ad istanza del Ministero Pubblico il tribunale civile e correzionale di Siena, mentre ordinava la convocazione del Consiglio di famiglia per deliberare sulla domandata inabilitazione del signor Napoleone del vivente cavaliere professore Valerio Castellini, con sentenza del dieci maggio corrente nominò in curatore provvisorio al predetto sig. Napoleone Castellini il signor Vincenzo Canetti di Siena.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Siena.

Li 20 maggio 1870.
Il cancelliere
1591 MARIO TOMBESI.

PROVINCIA DI PISA — COMUNE DI SUVERETO 1577

(Prot. n. 67 — Fascicolo XV)

La Deputazione delle Servitù Civiche di pascolo e di legnatico nel comune di Suvereto:

Veduto il decreto 5 maggio 1870, col quale la onorevole Giunta delli Arbitri in Grosseto approvò e rese esecutorio il progetto di divisione in preselle delle terre dell'affrancazione, compilato dall'ingegnere repartitore signor Jacopo Birga;

In conformità di quanto prescrive l'articolo 21 del regolamento approvato con Regio decreto del 1° dicembre 1867,

Notifica:

1° Che nel giorno 30 del mese corrente la Deputazione infrascritta procederà, in concorso dell'illustrissimo signor sindaco di questo comune, al sorteggio per l'assegnazione delle preselle fra le persone aventi diritto a partecipare al reparto dei benefizi dell'affrancazione in questo comune.

2° Che il sorteggio per l'assegnazione delle preselle sarà tenuto in Suvereto, in piazza Vittorio Emanuele II; avrà principio alle ore 9 antimeridiane dell'indicato giorno; e sarà proceduto secondo il disposto delli articoli 26, 27, 28 e 29 del regolamento 13 luglio 1862.

3° Che, appurate tutte le successive formalità volute dalla legge, sarà indicato alli assegnatarii delle preselle, con apposito manifesto, il modo ed il tempo in cui potranno entrare in possesso della presella toccatagli in sorte; conseguentemente ogni intempestiva occupazione sarà illegittima ed arbitraria, e come tale soggetta alle coercizioni penali.

4° Tutti coloro che hanno a produrre documenti per costatare la loro legittima rappresentanza dell'inscritto defunto, lo dovranno avere eseguito entro il dì 27 di questo mese, senzadichè sarà imborsato il nome dell'inscritto; e la presella resterà nell'Amministrazione sino a completa giustificazione.

Dall'uffizio della Deputazione, Suvereto lì 14 maggio 1870.

I Deputati: PIETRO BOTTAI — GIACOMO RASTELLI.
Il Presidente: G. PEDACCI. *Il Segretario*: G. MASELLI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca in sua tornata dell'11 maggio corrente ha deliberato di convocare l'adunanza generale degli Azionisti presso la sede di Palermo per il 22 giugno prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale del palazzo delle Regie Finanze, via Vittorio Emanuele, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede a termini dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 21 maggio 1870. 1603

Avviso.

Essendo tuttora vacante, per la giubbilazione accordata da questo Consiglio comunale all'ecc.mo signor dottor Leonardo Bruni, la terza condotta medico-chirurgica di questa comunità, cui è annessa l'annua provvisione di lire italiane mille seicentoventi (1,620) a carico di questa cassa comunale, e di lire 82 a carico della cassa degli Spedali Riuniti, il sottoscritto sindaco inerendo alla deliberazione consiliare de'4 maggio superiormente approvata, invita tutti coloro che volessero concorrere a detta condotta a far pervenire alla segreteria di quest'uffizio entro il tempo e termine di giorni trenta decorrendi da quello dell'inserzione del presente avviso nel giornale senese *Il Libero Cittadino*, le loro istanze in carta bollata e franche di posta corredate delle matricole comprovanti la facoltà all'esercizio della medicina e della chirurgia, delle fedi di specchietto di buona moralità e di nascita, e tutti gli altri documenti che ciascun concorrente credesse opportuno di esibire. Gli obblighi inerenti alla detta condotta sono i seguenti: 1° Il titolare dovrà risiedere permanentemente nella terra di San Gimignano, nè potrà assentarsi dalla condotta senza il permesso del Consiglio comunale, e nei casi d'urgenza della Giunta; 2° Dovrà curare gratuitamente tanto in medicina che in alta e bassa chirurgia tutti gli abitanti del paese, tutti i possidenti della campagna, gli agenti di beni e loro famiglie, tutti quelli cui detto benefizio compete per legge, ed i miserabili della campagna, cioè *coloro che non ritengono terreni a colonia*; 3° Dovrà disimpegnare il servizio dello spedale locale a turno con gli altri due medici; 4° Nel caso d'impotenza o legittima assenza degli altri titolari avrà l'obbligo di disimpegnare l'intero servizio medico-chirurgico della condotta, e medico dello spedale per tutto quel tempo che sarà necessario senza poter domandare qualsiasi ricompensa; 5° Dagli abitanti di campagna non compresi nelle suddette categorie avrà diritto a percipere l'emolumento per ogni visita tanto medica che chirurgica di centesimi 84 dentro il chilometro e mezzo, di L. 1 12 dentro i tre chilometri e di L. 1 68 per ogni maggior distanza; 6° Avrà diritto a percipere una discreta ricompensa per le operazioni d'alta chirurgia da regolarsi in ragione della posizione economica della famiglia del richiedente, e mai maggiore di lire 33 60; 7° Dovrà prestarsi gratuitamente alla visita dei coscritti e loro congiunti, dei militi della Guardia Nazionale anche in caso di mobilizzazione, dei commestibili che si vendono al pubblico e delle bestie che devono macellarsi nel pubblico ammazzatoio, e finalmente a tutto ciò che gli potesse venire ordinato dalla Giunta Municipale; 8° Dovrà tenere e mantenere a proprie spese la cavalcatura per tutto il servizio della campagna senza aver diritto per questo titolo di percipere dai richiedenti di qualunque classe qualsivoglia indennità o emolumento; 9° Finalmente in caso di renunzia alla condotta dovrà accordare al comune tre mesi di tempo a provvedersi di altro titolare.

San Gimignano, dal palazzo comunale.

Li 20 maggio 1870.

Il Sindaco C. PRATELLESI. *Il Segretario* SILVIO CALVANI.
1597

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA I

PER PARTE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO D'ASTA

Pel giorno 28 maggio 1870.

Costruzione di un ponte sul fiume Vomano lungo la strada Teramo-Penne in base del progetto compilato dall'ufficio governativo del Genio Civile in data 24 ottobre 1869, la cui spesa è fissata in L. 84,670, e da eseguirsi tali lavori entro il termine di due anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Presentatasi posteriormente alla deserzione del secondo incanto per l'appalto delle opere sopra indicate, e di cui al manifesto 26 marzo 1870, una offerta privata per la esecuzione dei cennati lavori, mediante l'aumento del 5 per cento sul prezzo di perizia, perciò in seguito a nota 14 volgente mese, n. 3978, del Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle acque e strade, si avverte il pubblico che nel giorno 28 andante maggio, alle ore 10 antim., si procederà in questo ufficio avanti il signor prefetto della provincia, o chi per esso, coll'intervento di un rappresentante il Ministero dei lavori pubblici, all'incanto per l'appalto dei sopra indicati lavori.

L'asta sarà aperta sull'aumento del 5 per 100 sul prezzo peritale delle lire 84,670, e l'impresa sarà deliberata all'estinzione della candela vergine al migliore offerente in ribasso della detta offerta del 5 per 100.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà inoltre obbligo dei medesimi di fare un deposito presso l'ufficio appaltante della somma di L. 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; quale somma sarà loro restituita terminati gli incanti, ad eccezione del deliberatario, che dovrà lasciarla presso l'Amministrazione sino a che siasi stipulato il contratto di appalto e che abbia prestata la definitiva cauzione.

All'atto della stipulazione del contratto, che dovrà seguire tosto avvenuta la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 8,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del debito pubblico dello Stato al portatore, al corso effettivo di borsa.

Il termine utile per l'offerta di ribasso al prezzo di deliberamento, non minore del ventesimo, è fissato a giorni 5, il quale scadrà alle ore 11 antim. del giorno 2 giugno prossimo venturo.

Il capitolato di appalto col progetto summenzionato trovansi depositati presso questa segreteria, in cui ognuno potrà averne visione in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese relative agli incanti, contratto, registro, bollo, copie, carta, stampa e simili sono dichiarati a carico dell'appaltatore.

Nell'asta saranno osservate le formalità tutte prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 25 gennaio ultimo, n. 5452.

Teramo, 20 maggio 1870.

Per detto ufficio di prefettura
1608 *Pel Segretario Capo*: C. SARTI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.